

**Libri**  
**Il ritorno  
all'etica  
nel saggio  
di Mancuso**  
Valensise a pag. 19



Nel saggio "Etica per giorni difficili" il teologo Vito Mancuso richiama un orizzonte di valori da contrapporre all'incertezza e all'immoralità dilaganti. Affossando Nietzsche

# Vincere l'inquietudine con il ritorno all'etica

**Marina Valensise**

**I**n un mondo dominato dal consumismo sfrenato, dall'incertezza del futuro, dalla guerra alle porte dell'Europa, da una cieca libido che ignora il bene comune, e dall'immoralità dilagante, che ha per effetto la distruzione dell'ambiente e ora la rivolta della natura, urge tornare all'etica. Il che vuol dire ritrovare un punto fermo che trascenda l'interesse personale, e attingere ai valori superiori contro il relativismo, per rifondare l'agire umano sulla coscienza del bene e del male e sulla legittimità della scelta tra bene e del male.

## IL LABORATORIO

Vito Mancuso, il teologo dell'Università San Raffaele, fondatore del laboratorio di Etica al MAST di Bologna, e autore di saggi assai apprezzati, si cimenta con un proposito tanto nobile quanto urgente. Parte dal principio naturale dell'omeostasi, cioè l'equilibrio dinamico e interattivo che garantisce la salute di un organismo e dunque la vita stessa

fondata su regole comuni. E affronta l'applicazione pratica del ritorno all'etica.

La conoscenza del bene e del male, e dunque la capacità morale di distinguere tra i due e scegliere il primo per evitare il secondo, rappresenta ai suoi occhi l'unica possibile via di salvezza per risolvere la crisi sistemica che grava sulla società contemporanea, coi suoi modelli economici fondati sul profitto, l'avidità e l'eccesso, e le nefaste conseguenze che ne derivano.

Tornare all'etica significa ritrovare l'armonia della natura, attingere a valori superiori, rientrare a contatto con l'interiorità e con la spiritualità, base comune delle creature umane.

## LA PROSPETTIVA

Prendiamo l'ecologia: l'albero della conoscenza del bene e del male è il simbolo stesso della natura da salvare. È il criterio primo per realizzare un cambio di prospettiva e passare dall'antropocentrismo, e cioè dalla sottomissione di tutte le cose all'uomo, al rispetto dell'equilibrio naturale. Senza etica non c'è salvezza

dice Mancuso. Ma perché l'etica sia possibile, bisogna ritornare alla classicità dell'oggettività, rispettare la gerarchia della natura e l'equilibrio delle relazioni che presiede alla vita di ogni organismo. L'etica è gerarchia di valori, conferisce struttura, insegna equilibrio e armonia. Urge perciò tornare al primato dei fatti sulle interpretazioni, all'oggettività sulle scelte, ai vincoli morali sulle preferenze individuali, tutti elementi che agiscono nei più vari campi dell'esistenza umana che Mancuso esplora fornendo una mappa ragionata.

## L'EMPATIA

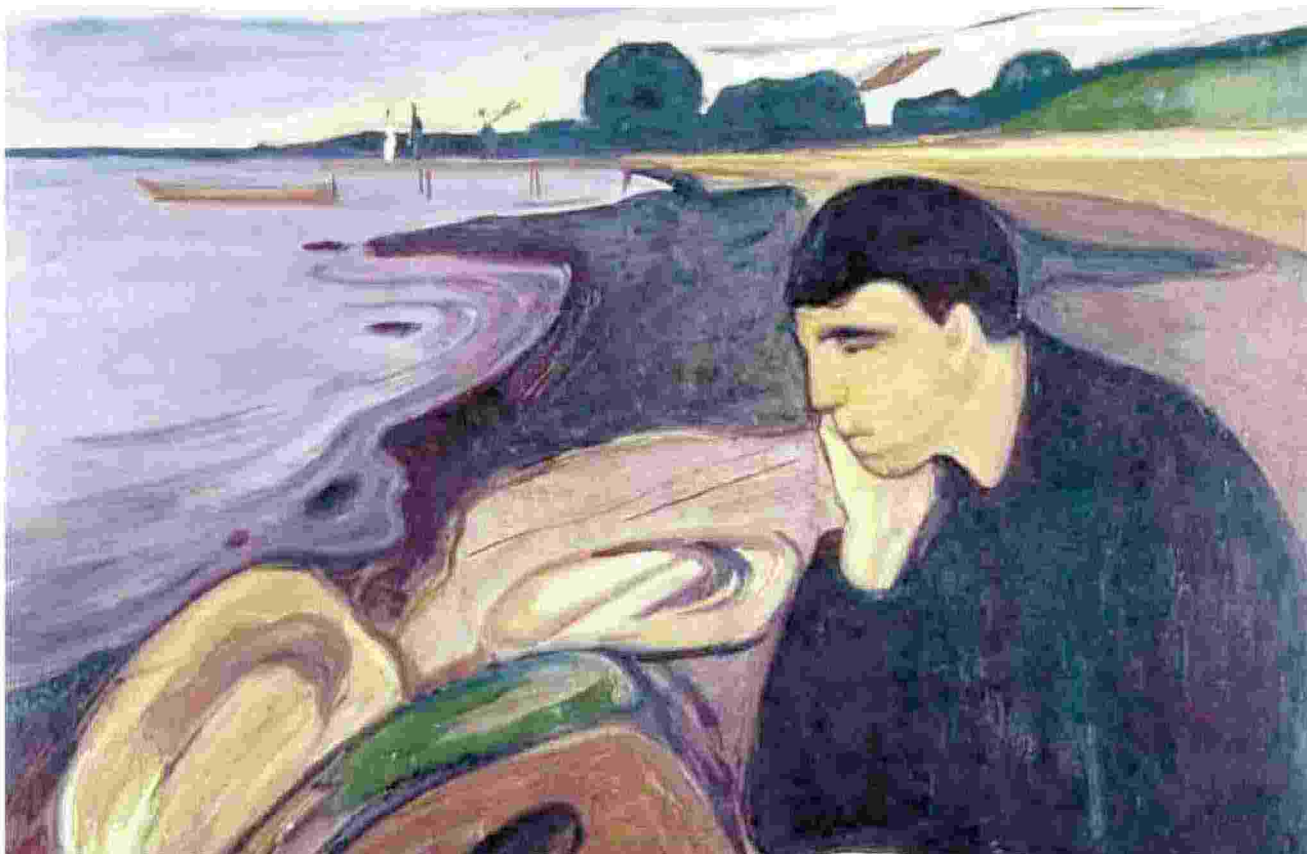
Sia che tratti di relazioni industriali, di guerra in Ucraina e di giusta guerra, sia che affronti il tema dell'empatia, necessaria a ricostruire un tessuto connettivo propenso al bene, sia che critichi la sessualità separata dalla morale, che getta l'egoismo dei soggetti desideranti nel buio più disperato dell'estraneità a se stessi e agli altri, la bussola fondamentale per uscire dal dissesto del relativismo morale è per Mancuso il ritorno ai valori che trascendono l'interesse del singolo.

Senza complessi, Mancuso invoca il ritorno all'aldilà trascendente che accomuna il daimon di Socrate, la voce divina sentita da Mosè sul monte Sinai, l'imperativo categorico di Kant e il principio di responsabilità di Hans Jonas. Da qui il corpo a corpo in cui si getta contro Friedrich Nietzsche, nemico radicale dell'etica, fautore della volontà di potenza, del primato dell'agire sull'essere. È Nietzsche, equiparato a una "malattia" dal suo massimo specialista Mazzino Montinari, il principale responsabile del dissesto etico che affligge il mondo d'oggi, col suo relativismo, con l'indistinzione tra bene e male, tra fatti e interpretazioni.

## LA MEDITAZIONE

Per liberarsene non basta confutarlo, secondo Mancuso, bisogna passare anche alla pratica: e cioè lavorare su stessi, coltivare l'autoanalisi e il dominio di sé, dedicarsi alla meditazione, al silenzio per ritrovare l'equilibrio e l'armonia del creato e restaurare l'antico accordo tra religione e filosofia della spiritualità umanistica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Malinconia di Edvard Munch (1890). Sotto, Vito Mancuso, 60 anni, teologo dell'Università San Raffaele e fondatore del laboratorio di etica al Mast di Bologna



**CONTRO LA CRISI DELLA SOCIETÀ L'INVITO È QUELLO DI RITROVARE L'ARMONIA DELLA NATURA ELIMINANDO L'ANTROPOCENTRISMO**

**L'AUTORE ESORTA A COMPIERE UN LAVORO INTERIORE DI EDUCAZIONE, AUTOANALISI E DOMINIO DI SÉ PER RECUPERARE LA SAGGEZZA PERDUTA**



### La scintilla

Oggi parliamo del primato dell'etica e della necessità di demolire il cattivo maestro Nietzsche

VITO  
MANCUSO  
ETICA  
PER GIORNI  
DIFFICILI

VITO MANCUSO  
Etica per giorni difficili  
GARZANTI  
256 pagine  
22 euro  
ebook 12,99 euro  
\*\*\*